

I FLUSSI DI LATTE IN LOMBARDIA: nel 2018/19

In Lombardia la produzione commercializzata di latte (consegne più vendite dirette) nell'ultima campagna, cioè tra luglio 2018 e giugno 2019 ammonta a 5,3 milioni di tonnellate, vale a dire il 43,0% della produzione nazionale. Le "vendite dirette" contribuiscono per l'1,8% alla produzione regionale, ma tale contributo vale l'1,3% nelle aree di pianura ed il 18,8% in quelle di montagna e nelle altre aree svantaggiate.

La Lombardia è una delle tre regioni – le altre sono Liguria e Calabria, entrambe con un ruolo del tutto marginale nella produzione nazionale di latte – dove nell'ultima campagna la produzione commercializzata di latte presenta, rispetto al 2017/18, una variazione positiva, pari allo 0,7%. Contemporaneamente la produzione commercializzata nazionale cala dell'1,1%.

Nella campagna 2018/19, in Lombardia risultano approvvigionarsi di latte vaccino, direttamente presso gli allevamenti, 206 primi acquirenti, vale a dire 2 in meno rispetto alla campagna precedente (tab. 1).

Il numero dei conferimenti di latte ai "primi acquirenti", che per il 2018/19 ammonta a 4.486, supera quello dei produttori con "consegne", che nello stesso periodo sono 4.314. Tale differenza è da imputare alle aziende agricole che, durante il 2018/19, hanno cambiato acquirente o hanno conferito la loro produzione contemporaneamente (raro) a più acquirenti e, quindi, vengono conteggiate più di una volta. Questo fenomeno è probabilmente da mettere in relazione con la situazione di un mercato particolarmente effervescente, per cui gli imprenditori – allevatori e/o acquirenti – tendono a minimizzare il loro rischio mediante contratti di compravendita di durata inferiore a quella dell'intera campagna di commercializzazione. Tuttavia, è il caso di ricordare che, talora, il cambio dell'acquirente del latte è solo formale: si tratta cioè della stessa impresa che, a seguito di una riorganizzazione aziendale o di una successione ereditaria, muta la propria ragione sociale o cambia il nome del titolare o, più semplicemente, trasferisce la propria sede legale, modificando in tal modo il proprio numero di partita Iva.

In Lombardia, relativamente alla campagna 2018/19, sono 1,7-1,8 volte più grandi, rispetto al dato calcolato per l'intero Paese, sia la quantità di latte mediamente raccolto dalle 206 imprese attive in Lombardia come primo acquirente, sia quella delle partite consegnate loro dalle singole imprese agricole.

Rispetto alla campagna precedente, tra i primi acquirenti lombardi cala di 3 unità il numero delle società cooperative e aumenta di una unità quello delle altre imprese, d'ora in poi imprese private.

Tra gli allevamenti con vacche da latte prevalgono decisamente, sia in termini di numero che, soprattutto, di quantità di latte commercializzate, quelli che consegnano il loro prodotto alle imprese cooperative; fino al 1997/98, invece, predominavano, sia per quantità di latte, che, soprattutto, per numero di conferimenti, le consegne alle imprese non cooperative. Le partite di latte consegnate dai produttori soci di cooperative, nella campagna 2018/19 hanno dimensioni piuttosto simili, ma leggermente superiori, a quelle degli altri produttori lombardi: 1.192 contro 1.123 tonnellate per stalla.

In Lombardia, ove opera il 14,7% dei primi acquirenti del Paese e si produce il 43,6% delle consegne complessive, la dimensione delle quantità di latte mediamente raccolto dalle imprese

Tab. 1 - Gli acquirenti di latte prodotto e commercializzato in **Lombardia** nel 2015/16 – 2018/19

Tipo di impresa	Acquirenti (n.)	Conferimenti (n.)	Latte consegnato (t)		
			totale	per acquirente	per conferimento
Campagna 2018/2019 (luglio-giugno)					
A 1 Privata	94	1.578	1.771.816	18.849,1	1.122,8
2 Cooperativa	112	2.908	3.466.593	30.951,7	1.192,1
B 1 Centro di raccolta	31	865	928.386	29.947,9	1.073,3
2 Latte alimentare	8	574	925.320	115.665,0	1.612,1
3 Formaggi tutelati	106	1.875	2.349.987	22.169,7	1.253,3
4 Altri formaggi	18	563	576.585	32.032,5	1.024,1
5 non classificata	43	609	458.131	10.654,2	752,3
C 1 Locale	203	3.827	4.273.144	21.050,0	1.116,6
2 Nazionale	1	190	366.555	366.555,1	1.929,2
3 Multinazionale	2	469	598.710	299.355,2	1.276,6
Totale	206	4.486	5.238.409	25.429,2	1.167,7
- venduto fuori Area	31	611	831.724	26.829,8	1.361,3
- acquistato fuori Area	39	345	260.324	6.675,0	754,6
Campagna 2017/2018(luglio-giugno)					
A 1 Privata	93	1.597	1.746.622	18.780,9	1.093,7
2 Cooperativa	115	3.009	3.453.429	30.029,8	1.147,7
B 1 Centro di raccolta	27	873	914.870	33.884,1	1.048,0
2 Latte alimentare	8	574	890.093	111.261,7	1.550,7
3 Formaggi tutelati	106	1.903	2.331.530	21.995,6	1.225,2
4 Altri formaggi	17	577	582.061	34.238,9	1.008,8
5 non classificata	50	679	481.496	9.629,9	709,1
C 1 Locale	205	3.941	4.247.039	20.717,3	1.077,7
2 Nazionale	1	192	357.999	357.998,8	1.864,6
3 Multinazionale	2	473	595.013	297.506,7	1.258,0
Totale	208	4.606	5.200.051	25.000,2	1.129,0
- venduto fuori Area	33	603	815.451	24.710,6	1.352,3
- acquistato fuori Area	42	369	274.976	6.547,0	745,2
Campagna 2016/2017 (luglio-giugno)					
A 1 Privata	95	1.651	1.644.659	17.312,2	996,2
2 Cooperativa	118	3.101	3.342.988	28.330,4	1.078,0
B 1 Centro di raccolta	27	877	878.293	32.529,4	1.001,5
2 Latte alimentare	9	598	831.719	92.413,3	1.390,8
3 Formaggi tutelati	111	1.973	2.239.831	20.178,7	1.135,2
4 Altri formaggi	19	598	549.695	28.931,3	919,2
5 non classificata	47	706	488.110	10.385,3	691,4
C 1 Locale	210	4.068	4.093.187	19.491,4	1.006,2
2 Nazionale	1	198	334.013	334.012,8	1.686,9
3 Multinazionale	2	486	560.448	280.224,0	1.153,2
Totale	213	4.752	4.987.648	23.416,2	1.049,6
- venduto fuori Area	34	646	772.041	22.707,1	1.195,1
- acquistato fuori Area	41	400	283.122	6.905,4	707,8

Tab. 1 - Continua

Tipo di impresa	Acquirenti (n.)	Conferimenti (n.)	Latte consegnato (t)		
			totale	per acquirente	per conferimento
Campagna 2015/2016 (luglio-giugno)					
A 1 Privata	94	1.653	1.578.885	16.796,6	955,2
2 Cooperativa	121	3.414	3.215.234	26.572,2	941,8
B 1 Centro di raccolta	31	959	849.272	27.395,9	885,6
2 Latte alimentare	8	677	793.485	99.185,6	1.172,1
3 Formaggi tutelati	112	2.103	2.150.525	19.201,1	1.022,6
4 Altri formaggi	19	615	526.492	27.710,1	856,1
5 non classificata	45	713	474.344	10.541,0	665,3
C 1 Locale	212	4.319	3.950.809	18.635,9	914,8
2 Nazionale	1	245	310.639	310.639,4	1.267,9
3 Multinazionale	2	503	532.671	266.335,3	1.059,0
Totale	215	5.067	4.794.119	22.298,2	946,1
- venduto fuori Area	36	696	716.108	19.891,9	1.028,9
- acquistato fuori Area	36	443	275.863	7.662,9	622,7

Fonte: Elaborazioni a cura dell'Osservatorio sul Mercato dei Prodotti Zootecnici (OMPZ) su dati Agea.

private lombarde risulta più bassa rispetto a quella conferita alle società cooperative: all'incirca, rispettivamente, 18,8 e 31,0 migliaia di tonnellate per campagna. Ancora piuttosto rilevante, ma in flessione in termini di numero di primi acquirenti, risulta in questa regione il ruolo dei centri di raccolta: rispetto al totale regionale hanno un peso pari al 12,8% se riferito al numero di imprese e al 17,6% in termini di latte raccolto.

Circa la specializzazione produttiva è da segnalare, poi, che i due terzi (67,1%) dei primi acquirenti classificati rientrano nella categoria dei produttori di formaggi tutelati. La quantità media di latte raccolto da questi imprenditori risulta significativamente inferiore alla quantità media raccolta in regione: 22,2 contro 25,4 migliaia di t/anno. Di contro, la dimensione media dei conferimenti effettuati dalle singole imprese agricole a questi caseifici supera nettamente il dato medio regionale: 1.253 contro 1.168 tonnellate per campagna.

Sono 31 i primi acquirenti con sede fuori regione; queste imprese raccolgono da 611 allevatori lombardi 832 mila t di latte. Nettamente inferiore e in flessione (pari a 260 mila t) è il prodotto che 31 imprese con sede in Lombardia ritirano da 345 stalle ubicate fuori regione.

In termini di latte consegnato, cinque delle otto maggiori imprese che si riforniscono di latte in Lombardia rientrano, sia pur con ordine diverso, tra le prime otto a livello nazionale (tab. 2). Inoltre, nel 2018/19, ai primi 10 posti si collocano, anche se con ordine differente, le medesime imprese presenti nelle sette campagne precedenti. Leader, con una quota pari all'8,4%, è Itallatte, che in ambito nazionale per la terza campagna consecutiva è preceduta da Granlatte. Seguono ben 5 cooperative: Latteria Soresina, la cui quota passa nel corso delle ultime 19 campagne dal 4,4% al 7,8%, Granlatte, Santangiolina, Consorzio Produttori Latte Milano e Latteria Sociale Mantova.

La quota di mercato delle prime quattro imprese, nel corso delle ultime 8 campagne, sale dal 25,9% al 27,2% e quella delle prime otto dal 38,3% al 39,5%.

Di un certo interesse è anche l'analisi delle importazioni effettuate dai primi acquirenti, mentre purtroppo nel database AGEA, a partire dal 2016/17, non sono più disponibili le informazioni sugli

Tab. 2 – I “primi acquirenti” di latte in Lombardia: alcuni indicatori sulla struttura di mercato in termini di latte raccolto nel 2011/12-2018/19 (quote)

	2011/12		2012/13		2013/14		2014/15		2015/16		2016/17		2017/18		2018/19	
	quota %	n. ord.	quota %	n. ord.	quota %	n. ord.	quota %	n. ord.	quota %	n. ord.	quota %	n. ord.	quota %	n. ord.	quota %	n. ord.
Lombardia																
MI Italtate Spa	8,8	1	8,1	1	8,1	1	8,1	1	8,5	1	8,4	1	8,5	1	8,4	1
CR Latteria Soresina Sca	7,4	2	7,7	2	7,7	2	7,6	2	7,7	2	7,8	2	7,7	2	7,8	2
BO Granlatte Sca	4,7	4	5,3	3	5,8	3	6,1	3	6,5	3	6,7	3	6,9	3	7,0	3
Santangiolina Latte																
MI Fattorie Lombarde Sca	4,9	3	4,9	4	4,9	4	4,5	4	4,4	4	4,2	4	4,0	4	3,9	4
Consorzio Produttori																
MI Latte Milano Sca	4,4	5	3,6	5	3,6	5	3,6	5	3,3	5	3,0	7	3,1	6	3,3	5
Latteria Sociale																
MN Mantova Sca	2,1	10	2,3	10	2,4	10	2,6	10	3,1	6	3,1	5	3,1	5	3,1	6
PR Parmalat Spa	2,6	8	2,5	8	2,8	7	2,7	9	2,6	10	2,9	9	2,9	8	3,0	7
BS Latte Brescia Sca	2,9	6	3,0	6	3,0	6	3,0	6	3,0	7	3,1	6	3,0	7	3,0	8
Cooperativa Produttori																
BS di Latte Indenne	2,3	9	2,5	9	2,6	9	2,8	8	2,9	8	2,9	8	2,9	9	2,9	9
Produttori Latte																
CR Associati Cremona Sca	2,6	7	2,7	7	2,7	8	2,8	7	2,8	9	2,8	10	2,7	10	2,7	10
CR4 %	25,9		26,0		26,5		26,2		27,0		27,1		27,2		27,2	
.000 t	1.158,8		1.161,4		1.192,1		1.213,9		1.296,0		1.351,1		1.413,0		1.423,2	
CR8 %	38,3		37,7		38,6		38,4		39,3		39,2		39,3		39,5	
.000 t	1.715,2		1.689,4		1.736,2		1.778,4		1.886,2		1.954,5		2.043,4		2.069,4	

Fonte: Elaborazioni a cura dell'Osservatorio sul Mercato dei Prodotti Zootecnici (OMPZ) su dati Agea.

acquisti di latte sfuso dei primi acquirenti effettuati sul mercato interno, diversi dalle consegne degli allevatori; si tratta di dati ricavati dalle “Dichiarazioni mensili degli acquisti da altri soggetti” effettuate dalle imprese registrate come primi acquirenti nel database Agea.

Utilizzando queste informazioni, si rileva che le importazioni di latte sfuso dichiarate dai primi acquirenti del nostro Paese, nelle ultime quattro campagne 2015/16-2018/19 evidenziano un andamento negativo, in perfetta analogia con i dati Istat sugli acquisti di latte liquido sfuso dei nostri operatori sui mercati esteri (tab. 3).

Tab. 3 - “Primi acquirenti” in Lombardia e in Italia che si riforniscono di latte vaccino sfuso dall'estero nel 2016/17-2018/19

Regione	Campagna 2018/19 (lug-giu)			Campagna 2017/18 (lug-giu)			Campagna 2016/17 (lug-giu)		
	n. primi acquirenti.	n. fornitori esteri	quantità acquistate all'estero (t)	n. primi acquirenti.	n. fornitori esteri	quantità acquistate all'estero (t)	n. primi acquirenti.	n. fornitori esteri	quantità acquistate all'estero (t)
Lombardia	7	68	230.749	7	61	142.980	12	70	179.087
ITALIA	60	207	786.044	52	174	622.659	64	242	675.824

Fonte: Elaborazioni a cura dell'Osservatorio sul Mercato dei Prodotti Zootecnici (OMPZ) su dati Agea.

In effetti, secondo le informazioni desumibili dal database Agea, le importazioni di latte sfuso dei primi acquirenti, che ovviamente non sono esaustive delle importazioni nazionali complessive, passano da 0,91 della campagna 2015/16 a 0,62 milioni di tonnellate nel 2017/18, per poi salire a 0,79 milioni di tonnellate nell'ultima campagna. Le importazioni italiane di latte sfuso, secondo l'Istat, per il 2015, 2016, 2017 e 2018 sono pari rispettivamente a 1,6, 1,3, 1,1 e 1,1 milioni di tonnellate. Nei primi 6 mesi del 2019 queste importazioni evidenziano una crescita, su base annua, pari al 12,5% in quantità.

In ogni caso, i dati AGEA relativi a queste campagne forniscono alcune informazioni piuttosto interessanti:

- la concentrazione territoriale degli acquisti sui mercati esteri risulta piuttosto elevata e stabile; per quasi i tre quinti questi acquisti vengono effettuati da imprese ubicate in Emilia Romagna o in Lombardia; nelle ultime tre campagne la quota sul totale nazionale delle prime passa dal 35,9% al 29,9%, mentre quelle delle seconde sale dal 26,4% al 29,4%;
- in Lombardia, ove nel 2018/19 risiede un decimo dei primi acquirenti attivi sul mercato nazionale anche come importatori, opera un terzo delle imprese straniere attive sul mercato italiano; rispetto alle due campagne precedenti, entrambe le quote risultano in leggera flessione;
- complessivamente, nel corso del 2018/19, i primi acquirenti italiani si sono riforniti di latte sfuso dagli operatori di 13 diversi paesi europei: 8 appartenenti all'UE-15 e 5 entrati nell'UE dopo il 2003 (tab. 4);
- nel corso delle tre campagne prese in esame a livello nazionale è sceso sia il numero dei primi acquirenti che operano come importatori (da 64 a 60), sia quello dei fornitori esteri (da 242 a 207).

Consistenti ma in crescita (da 179 a 231 mila t), sono i volumi di latte sfuso importati dai primi acquirenti lombardi nel corso delle ultime tre campagne. Contemporaneamente si riduce da 12 a 7 il numero dei primi acquirenti, che operano anche come importatori, e da 70 a 68 quello dei fornitori esteri. Nelle ultime tre campagne cala il peso delle importazioni dalla Francia, che passa dal 39,1% al 26,5%, e dal Belgio (dal 24,5% all'11,9%), mentre cresce dal 18,5% al 28,4% quello tedesco. Un certo rilievo rivestono anche i flussi del prodotto provenienti da Austria, Lussemburgo e Paesi Bassi. Comunque, oltre la metà delle imprese straniere che operano con importatori lombardi sul mercato del latte sfuso sono tedeschi o francesi.

Tab. 4 - Importazioni di latte sfuso nel 2016/17-2018/19 effettuate dalle imprese che operano come "Primo Acquirente" in Lombardia e in Italia

Stato fornitori esteri	2018/19 (lug-giu)			2017/18 (lug-giu)			2016/17 (lug-giu)		
	N. Primi Acquirenti importatori residenti in regione	N. forni- tori	Quantità importata (t)	N. Primi Acquirenti importatori residenti in regione	N. forni- tori	Quantità importata (t)	N. Primi Acquirenti importatori residenti in regione	N. forni- tori	Quantità importata (t)
LOMBARDIA									
Austria	5	9	26.499	5	13	8.552	4	11	4.488
Belgio	1	1	27.370	1	1	47.165	1	1	43.903
Rep. Ceca	3	3	4.294	3	3	1.352	2	3	1.802
Germania	5	22	65.521	5	16	36.904	7	20	33.096
Spagna	1	1	293	0	0	0	0	0	0
Francia	3	17	61.184	4	13	36.048	5	15	70.022
Ungheria	3	5	20.589	3	4	1.653	5	5	5.158
Lussemburgo	1	1	8.851	1	1	8.563	1	1	9.152
Paesi Bassi	1	3	6.376	1	1	149	1	3	1.982
Polonia	1	3	6.349	1	4	739	1	6	7.323
Slovenia	0	0	0	1	1	32	0	0	0
Slovacchia	3	3	3.423	3	4	1.823	4	5	2.161
TOTALE	7	68	230.749	7	61	142.980	12	70	179.087
ITALIA									
Austria	25	39	115.231	26	34	103.350	22	30	73.901
Belgio	4	5	29.253	2	2	47.433	3	4	44.206
Rep. Ceca	16	13	32.600	10	7	20.059	21	22	19.408
Germania	47	59	310.028	36	55	208.893	46	67	187.586
Spagna	9	3	1.315	2	1	534	3	2	383
Francia	14	35	126.757	11	35	85.199	12	45	135.722
Croazia	0	0	0	0	0	0	1	1	25
Ungheria	22	16	39.293	12	11	14.120	15	20	25.989
Lussemburgo	2	2	8.877	1	1	8.563	3	3	9.273
Paesi Bassi	1	3	6.376	3	2	3.957	5	4	9.112
Polonia	2	4	6.400	4	4	887	7	7	10.387
Svezia	0	0	0	1	1	25	0	0	0
Slovenia	7	9	101.299	9	12	116.108	10	12	124.522
Slovacchia	15	14	8.123	10	9	13.531	22	25	35.309
TOTALE	60	207	786.044	52	174	622.659	64	242	675.824

Fonte: Elaborazioni a cura dell'Osservatorio sul Mercato dei Prodotti Zootecnici (OMPZ) su dati Agea.